



[PROTOCOLLO@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT](mailto:PROTOCOLLO@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL.IT)

Roma, 12 novembre 2020

Protocollo n. 4803/2020

REGIONE LAZIO  
Presidente della Regione Lazio  
dott. Nicola Zingaretti  
[PRESIDENTE@REGIONE.LAZIO.IT](mailto:PRESIDENTE@REGIONE.LAZIO.IT)

Assessore Sanità e Integrazione Socio-sanitaria  
dott. Alessio D'Amato  
[ASS.SANITA@REGIONE.LAZIO.IT](mailto:ASS.SANITA@REGIONE.LAZIO.IT)

Direttore regionale Salute e  
Integrazione Sociosanitaria  
doDott. Renato Alberto Mario Botti  
[DIRETTORE.DIREZIONESALUTE@REGIONE.LAZIO.IT](mailto:DIRETTORE.DIREZIONESALUTE@REGIONE.LAZIO.IT)

e,p.c.

VII Commissione - Sanità, Politiche sociali  
Integrazione socio sanitaria, Welfare  
[VIICOMMISSIONE-CONS@REGIONE.LAZIO.IT](mailto:VIICOMMISSIONE-CONS@REGIONE.LAZIO.IT)

**Oggetto:** potenziamento USCA.

---

Con la presente, volevamo nuovamente esprimere l'apprezzamento della nostra comunità professionale per come, nella nostra Regione, il sistema dei servizi per la salute sta affrontando la grave emergenza sanitaria da Covid-19 e le opportune misure messe in campo per tutelare la salute pubblica e il benessere dei cittadini, quali il potenziamento della rete ospedaliera e del contact tracing.

Tuttavia, ribadiamo con forza che, insieme alle misure già adottate, è giunto il momento di rinforzare decisamente l'assistenza territoriale, riconoscendo il ruolo strategico che le è proprio per il carattere di prossimità, domiciliarità ed integrazione che la connota e che la porta nei luoghi di vita del cittadino.

Rinforzare l'assistenza territoriale, vuol dire anche sgravare la rete ospedaliera da compiti impropri, restituendole la priorità nella cura delle acuzie e delle urgenze sanitarie.

La legge 27/2020 prevede, come è noto, che le Regioni si dotino di una unità speciale ogni 50.000 abitanti per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da COVID-19, che non necessitano di ricovero ospedaliero.

Come già scrivevamo il 31 luglio scorso con nota protocollo n. 3528/2020, nel "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" è stato opportunamente previsto lo stanziamento, per il 2020, di 1,3 milioni di euro per l'assunzione di assistenti sociali in ottemperanza all'art. 1 del DL 34/2020 e dalla Legge di conversione n. 77/2020. Tale personale, dovrà garantire la valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti e l'integrazione degli interventi fra i servizi sociali e socio sanitari dei territori, a supporto delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale.

Pagina 1 di 2

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Regionale del Lazio**

largo dei Colli Albani 32 - 00179 ROMA  
tel. 06 588 22 13 ■ fax 06 58 33 43 57  
[www.oaslazio.it](http://www.oaslazio.it) ■ e-mail: [oaslazio@oaslazio.it](mailto:oaslazio@oaslazio.it)



Questo opportuno provvedimento, riconosce che l'apporto professionale degli assistenti sociali, accanto a quello di tutti gli altri professionisti sanitari, è indispensabile per una presa in carico efficace ed efficiente delle molte situazioni multiproblematiche e complesse e per poter affrontare il tema della salute con un approccio globale ed integrato.

E' ormai chiaro che la pandemia da COVID-19, oltre a colpire drammaticamente la salute delle persone ed a stressare il sistema dei servizi per la salute, determina problemi economici, occupazionali, disgregazione dei nuclei familiari, stress e depressione nei soggetti colpiti, isolamento sociale, aggravamento della condizioni delle persone fragili per età e condizioni socioeconomiche e abitative.

Negli ultimi mesi alcune situazioni multiproblematiche sono state riportate da varie testate giornalistiche, anche strumentalmente, lamentando l'assenza di una presa in carico efficace e l'abbandono da parte delle istituzioni: indubbiamente la grave situazione pandemica, inedita ed imprevedibile, l'impreparazione iniziale dei servizi, la necessità di rimodulare le modalità di contatto e di risposta possono avere rallentato l'efficacia e l'efficienza d'intervento.

L'organizzazione di unità multiprofessionali consentirebbe, a nostro modo di vedere, la modalità più consona per occuparsi, ad esempio, di anziani soli, di minori in famiglie fragili e di tutte quelle persone per le quali la positività al Covid-19, si somma a svantaggi precedenti.

Rinnoviamo, pertanto, la richiesta ad attivare, al più presto, le procedure per l'immissione in servizio dei professionisti previsti.

Da un osservatorio come quello dell'Ordine professionale, ci giungono numerose segnalazioni di difficoltà nell'individuare ed acquisire personale di servizio sociale con la sollecitudine necessaria. Auspichiamo che la Regione coordini l'acquisizione del personale, in modo tale che ogni ASL ne sia fornita e la loro azione si possa svolgere in modo capillare su tutti i territori del Lazio. Ricordiamo che sono attive, ad oggi, svariate graduatorie a seguito di bandi per l'assunzione a tempo determinato.

A tal proposito, ci preme, però, far presente che ci sono state segnalate difficoltà e ritardi nelle sostituzioni di personale reclutato in modo straordinario. Sappiamo che il coordinamento delle procedure di reclutamento è attribuita ad una cabina di regia regionale all'uopo istituita e ci auguriamo che tali richiesta da parte delle ASL interessate possano essere accolte nel più breve tempo possibile, per evitare in un momento delicato come quello attuale, l'interruzione degli interventi sociali in atto.

Poiché l'intervento sociale in ambito Covid-19 presenta degli aspetti inediti e complessi anche per gli assistenti sociali, questo Ordine è disponibile a sostenere il gruppo professionale che sarà selezionato, con eventuali interventi di formazione, confronto e supervisione che si rendessero opportuni, in collaborazione con le ASL interessate, la rete dei Dirigenti di Servizio Sociale in servizio e la Regione stessa.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione e facendo presente che siamo pronti ad offrire la massima collaborazione, si inviano distinti saluti.

**La Presidente**  
***f.to Maria Patrizia Favali***

*Firma autografa omissa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*